



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
Bioera S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.

Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 02 33 14 809
F 0039 02 33 104 195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-granthornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, della Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Bioera S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabili raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota illustrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione da altro revisore che aveva emesso la propria relazione in data 30 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n. 157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa della Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Bioera S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 22 Maggio 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Baccelli
Socio

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2013

Prospetti contabili

- situazione patrimoniale-finanziaria
- conto economico
- conto economico complessivo
- rendiconto finanziario
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nota illustrativa

Situazione patrimoniale–finanziaria

<i>(euro)</i>	note	31.12.2013	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2012	<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni materiali	1	134.905		108.159	
Immobilizzazioni immateriali	2	12.727		32.556	
Partecipazioni	3	11.564.819		13.711.214	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	4.131.128		3.800.000	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	7	-		3.132.525	3.132.525
Crediti e altre attività non correnti		23.807		176.236	
Imposte anticipate	5	1.584.767		1.508.711	
Attività non correnti		17.452.153		22.469.401	
Crediti commerciali		6.250		29.711	29.711
Altre attività e crediti diversi correnti	6	352.597	104.590	758.589	736.748
Crediti tributari		99.091		98.368	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	7	2.567.023	1.759.576	2.873.746	389.815
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	1.895.581		2.037.088	
Attività correnti		4.920.542		5.797.502	
TOTALE ATTIVITA'		22.372.695		28.266.903	
Capitale		13.000.000		15.716.268	
Riserve		2.716.268		-	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		457.192		3.962.141	
Patrimonio netto	9	16.173.460		19.678.409	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	10	2.951.491		3.794.774	
Benefici per i dipendenti - TFR	11	33.189		13.887	
Fondi non correnti	13	-		475.843	
Imposte differite	5	36.060		2.807	
Altre passività e debiti diversi non correnti	15	-		834.919	
Passività non correnti		3.020.740		5.122.230	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	10	874.006		838.097	
Debiti commerciali	12	756.594	59.516	1.024.004	39.586
Fondi correnti	13	1.195.196		1.300.417	
Debiti tributari		48.026		25.296	
Altre passività e debiti diversi correnti	14	304.673	76.734	278.450	130.115
Passività correnti		3.178.495		3.466.264	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		22.372.695		28.266.903	

Conto economico

(euro)	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Ricavi	16	1.724.303	710.713	1.751.740	1.741.750
Altri ricavi operativi	17	519.792	491.222	33.118	
	Ricavi	2.244.095		1.784.858	
Costi per servizi e prestazioni	18	(1.842.724)	(122.818)	(1.984.874)	(201.777)
Costi del personale	19	(507.851)		(409.045)	
Altri costi operativi	20	(1.470.624)		(463.103)	
Poste non ricorrenti		-		2.738.324	
	Risultato operativo lordo	(1.577.104)		1.666.160	
Ammortamenti		(39.398)		(48.962)	
(Perdite)/Ripristini di valore delle immobilizzazioni		-		4.729.468	
	Risultato operativo	(1.616.502)		6.346.666	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	21	435.405	93.248	5.825	119.002
	Risultato ante imposte	(1.181.097)		6.352.491	
Imposte sul reddito	22	1.268.597	735.766	141.294	680.097
	RISULTATO NETTO	87.500		6.493.785	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

Conto economico complessivo

	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Risultato netto		87.500		6.493.785	
componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato di esercizio		95.068		-	
componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di esercizio		(374)		(4.736)	
Totale - altre componenti di conto economico complessivo	23	94.694		(4.736)	
CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO		182.194		6.489.049	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

Rendiconto finanziario

(euro)	note	esercizio 2013	di cui parti correlate:	esercizio 2012 riesposto (*)	di cui parti correlate:
Risultato netto dell'esercizio		87.500	1.908.311	6.493.785	2.339.071
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1	18.688		23.872	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2	20.710		25.090	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da immobilizzazioni materiali e immateriali	1,2	27.588		-	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni (Ki Group)	16	(974.042)		-	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni (BioNature)	20	929.551		82.505	
(Ripristini)/Perdite di valore di partecipazioni		-		(4.812.273)	
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)		51.325		14.948	
Rilasci di fondi per rischi e oneri	13	(9.512)		(184.747)	
Proventi da contenzioso (lodo Bioera/ Biofood Holding)	17	(491.222)	(491.222)	-	
Interessi attivi su crediti finanziari		(92.795)	(78.795)	(119.002)	(119.002)
Interessi attivi da attività detenute per le negoziazioni	21	(44.292)		(342.187)	
Altri (proventi)/oneri finanziari (call-option Essere Benessere)	21	(369.863)		372.092	
Interessi passivi netti verso istituti finanziari	21	48.738		83.272	
Altri (proventi)/oneri finanziari	21	21.401		-	
Imposte sul reddito		(532.831)		551.322	
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		(1.309.056)		2.188.677	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		4.167		24.362	24.362
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	12	(267.410)	19.930	(17.033)	29.102
Variazione netta crediti/debiti da consolidato fiscale		638.150	638.150	(514.415)	(514.415)
Variazione netta altre attività/passività		(92.419)	(59.373)	224.015	(44.946)
Utilizzi fondi (incluso TFR)	13	(99.804)		(5.295)	
Imposte sul reddito pagate		(5.650)		(19.830)	
Flusso monetario da attività operative		(1.132.022)		1.880.481	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(67.991)		(22.224)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(5.912)		-	
Operazione Ki Group - collocamento privato in vendita	3	1.672.528		-	
Altri (investimenti)/disinvestimenti in società controllate	3	(154.316)		(590.000)	
(Investimento)/Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita	4	(200.000)		(3.800.000)	
Flusso di cassa da attività finanziarie detenute per la negoziazione		1.716.917		1.991.393	
Flusso monetario da attività di investimento		2.961.226		(2.420.831)	
Incremento/(Decremento) di debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine		(421.642)		-	
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)		(7.809)		(19.209)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		520.051		1.105.000	
Interessi attivi netti da crediti finanziari incassati		92.273	92.273	67.085	67.085
Interessi passivi netti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine pagati		(56.974)		(56.694)	
Distribuzione dividendi	24	(2.096.610)		-	
Flusso monetario da attività di finanziamento		(1.970.711)		1.096.182	
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(141.507)		555.832	
Disponibilità liquide iniziali	8	2.037.088		1.481.256	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(141.507)	1.029.274	555.832	1.781.257
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	8	1.895.581		2.037.088	

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	capitale sociale	riserva legale	altre riserve	utili / (perdite) a nuovo	risultato netto	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	15.716.268	-	-	(2.526.908)	6.489.049	19.678.409
Effetto applicazione retrospettiva IAS 19R				(4.736)	4.736	-
Saldo al 1 gennaio 2013 riesposto (*)	15.716.268	-	-	(2.531.644)	6.493.785	19.678.409
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.716.268)	2.716.268				-
Destinazione risultato d'esercizio 2012				6.493.785	(6.493.785)	-
Distribuzione dividendi				(3.687.143)		(3.687.143)
Risultato netto dell'esercizio				94.694	87.500	182.194
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000.000	2.716.268	-	369.692	87.500	16.173.460

	capitale sociale	riserva legale	altre riserve	utili / (perdite) a nuovo	risultato netto	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	18.000.133	-	(1.859.501)	(26.070.524)	23.119.252	13.189.360
Effetto applicazione retrospettiva IAS 19R				(908)	908	-
Saldo al 1 gennaio 2012 riesposto (*)	18.000.133	-	(1.859.501)	(26.071.432)	23.120.160	13.189.360
Destinazione risultato d'esercizio 2011			1.859.501	21.260.659	(23.120.160)	-
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.283.865)			2.283.865		-
Risultato netto dell'esercizio				(4.736)	6.493.785	6.489.049
Saldo al 31 dicembre 2012	15.716.268	-	-	(2.531.644)	6.493.785	19.678.409

(*) a seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi all'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati, così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013".

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, operante quale *holding* di partecipazioni; la sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro n. 6.

La principale controllata, Ki Group S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana), opera, con il gruppo a lei facente capo, nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere; Bioera detiene inoltre una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*, e partecipazioni di minoranza in EB Holding S.p.A. (società, appartenente al Gruppo FD, che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici presidiando i canali farmacia, parafarmacia e grande distribuzione organizzata GDO attraverso cui è oggi possibile svolgere questa attività *retail* in Italia).

Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Bioera S.p.A. ha predisposto, in qualità di capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2013.

Publicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014; ai sensi dello IAS 10 § 17, gli Azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale poiché la Società ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dallo IAS 1 § 25,

sulla continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, nonché tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico*, dal *Conto economico complessivo*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*. In particolare:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono attività destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo, o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, mentre le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo, o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Sono evidenziati: l'aggregato "*risultato operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito; e l'aggregato "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Dovendo applicare retroattivamente, come previsto dallo IAS 8 § 19, le modifiche apportate allo IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* descritte al paragrafo "*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013*", si è reso necessario rideterminare i valori del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società relativi all'esercizio 2012. Tali modifiche non hanno determinato variazioni nelle voci della situazione patrimoniale-finanziaria, in considerazione del fatto che il risultato netto dell'esercizio e gli utili e le perdite portati a nuovo sono presentati in modo aggregato alla voce "*utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio*"; conseguentemente non si è resa necessaria la presentazione di un terzo prospetto, richiesto dallo IAS 1 § 39, volto a rappresentare gli effetti dell'introduzione dei nuovi principi contabili sulla situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel normale svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013

IAS 1 - Presentazione del bilancio. In data 5 giugno 2012, con Regolamento n. 475/2012, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, emesso dallo IASB in data 16 giugno 2011, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra le "altre componenti di conto economico complessivo" a seconda che essi possano, o meno, essere riclassificati successivamente a conto economico; la modifica, adottata dalla Società nella presentazione del prospetto di conto economico complessivo, riguardando solo la modalità di presentazione delle poste di bilancio, non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

IAS 19 - Benefici ai dipendenti. In data 5 giugno 2012, con Regolamento n. 475/2012, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, emesso dallo IASB in data 16 giugno 2011, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio nei piani a benefici definiti, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale-finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e agli oneri finanziari netti nel conto economico, e degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività tra le altre componenti di conto economico complessivo; inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo; di seguito sono evidenziati gli effetti, espressi in migliaia di euro, della variazione del principio contabile sul conto economico e sul conto economico complessivo degli esercizi 2013 e 2012.

	esercizio 2013	esercizio 2012
Diminuzione/(Aumento) della voce "costi del personale"	(1)	5
Aumento della voce "imposte sul reddito"	-	-
<i>Effetto totale sul risultato dell'esercizio</i>	<i>(1)</i>	<i>5</i>
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	1	(5)
Effetto fiscale	-	-
<i>Effetto totale sulle altre componenti del conto economico complessivo</i>	<i>1</i>	<i>(5)</i>
Impatto sul conto economico complessivo	-	-

IFRS 13 - Misurazione del fair value. In data 11 dicembre 2012, con Regolamento n. 1225/2012, la Commissione Europea ha omologato il principio IFRS 13 - *Misurazione del fair value*, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e che si applica a tutti i principi che richiedono, o permettono, la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*; il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013. L'applicazione di questo principio non ha avuto effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. In data 13 dicembre 2012, con Regolamento n. 1256/2012, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, emessi dallo IASB in data 16 dicembre 2011. Le modifiche richiedono informazioni sugli effetti, o sui potenziali effetti, dei contratti di compensazione delle attività e delle passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria; le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Ciclo annuale di miglioramenti 2009-2011 dei principi contabili internazionali. In data 27 marzo 2013, con Regolamento n. 301/2013, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali; di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IAS 1 - *Presentazione del bilancio* (informazioni comparative): si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("*terzo stato patrimoniale*" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale terzo stato patrimoniale, a parte per le voci interessate;
- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* (classificazione dei *servicing equipment*): si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati quali immobilizzazioni materiali se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario;
- IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio* (imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale): si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12;
- IAS 34 - *Bilanci intermedi* (totale delle attività per un *reportable segment*): si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità, e se si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologate dall'Unione Europea, sul bilancio d'esercizio; tali principi non sono stati applicati dalla Società in via anticipata.

- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 - *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante; esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014; l'applicazione del nuovo principio non avrà effetti sulla definizione dell'area di consolidamento del Gruppo.
- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione*, che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*; a seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, alla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, in particolare, fornisce criteri specifici per il trattamento degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi, piuttosto che sulla forma legale degli stessi, al fine di determinare se si sia in presenza di una *joint-venture* (da contabilizzare utilizzando il metodo del patrimonio netto) oppure di una *joint operation* (da contabilizzare sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del gestore congiunto - *venturer*); il principio è applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2014.
- In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea, con Regolamento n. 1254/2012, ha omologato il principio IFRS 12 - *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione; il principio, emesso dallo IASB in data 12 maggio 2011, è

- applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. Il principio non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società.
- In data 13 dicembre 2012, con Regolamento n. 1256/2012, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, emessi dallo IASB in data 16 dicembre 2011, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32; gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal, o dopo il, 1 gennaio 2014. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
 - In data 4 aprile 2013, con Regolamento n. 313/2013, la Commissione Europea ha omologato la guida alle disposizioni transitorie relative al bilancio consolidato, agli accordi a controllo congiunto e all'informativa sulle partecipazioni (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore deve rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*"; in aggiunta sono stati modificati l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio).
 - In data 20 novembre 2013, con Regolamento n. 1174/2013, la Commissione Europea ha omologato alcune modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 27 - *Bilancio separato*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2012; tali modifiche disciplinano tematiche relative alle valutazioni delle partecipazioni da parte delle c.d. "entità di investimento" e potranno trovare applicazione all'interno della Società. La Società sta tuttora valutando gli effetti di tale nuovo principio contabile sul proprio bilancio d'esercizio.
 - In data 19 dicembre 2013, con Regolamento n. 1374/2013, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, pubblicato dallo IASB in data 29 maggio 2013; la modifica mira a chiarire le informazioni da fornire nel bilancio circa il valore recuperabile delle attività quando queste vengono valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione.
 - In data 19 dicembre 2013, con Regolamento n. 1375/2013, la Commissione Europea ha omologato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, intitolato "*Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*", già pubblicato dallo IASB in data 27 giugno 2013. Le modifiche introdotte mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative; la contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio d'esercizio i competenti organi dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39, e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39; per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa (secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non transiteranno più nel conto economico).
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi di cui *timing* e importo sono certi.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRS 9 Financial instruments - Hedge accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*; il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e delle *derivative options* quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

- modifiche al *test* di efficacia, in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "*relazione economica*" tra voce coperta e strumento di copertura e, inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili, controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 2 - *Share based payments (definition of vesting condition)*: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*", ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
 - IFRS 3 - *Business combination (accounting for contingent consideration)*: la modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come attività o passività finanziaria deve essere misurata al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o dell'IFRS 9);
 - IFRS 8 - *Operating segments (aggregation of operating segments)*: le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "*caratteristiche economiche simili*";
 - IFRS 8 - *Operating segments (reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets)*: le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo;
 - IFRS 13 - *Fair value measurement (short-term receivables and payables)*: sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 - *Property, plant and equipment* e IAS 38 - *Intangible assets (revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization)*: le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo deve essere adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività, e che il fondo

ammortamento deve risultare pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 - *Related parties disclosures (key management personnel)*: si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014, o da data successiva; è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 - *First-time adoption of international financial reporting standards (meeting of "effective IFRS")*: viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata, ed inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS;
 - IFRS 3 - *Business combination (scope exception for joint ventures)*: la modifica chiarisce che il § 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11, dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3;
 - IFRS 13 - *Fair value measurement (scope of portfolio exception, § 52)*: la modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel § 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e di passività finanziaria fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 - *Investment properties (interrelationship between IFRS 3 and IAS 40)*: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3. Per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014, o da data successiva; è consentita un'applicazione anticipata.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento;

conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni: le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2013 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 1,1 milioni. In considerazione dell'adesione di Bioera al *Consolidato Fiscale Nazionale* con le controllate Ki Group, La Fonte della Vita, Organic Oils Italia e Organic Oils, nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili, e tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto possa mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari e nei *business plan* per la recuperabilità di tale posta di bilancio.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. è redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*, valore che rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto

del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e di riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate a conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili, o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, esse vengono imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla

data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: da 5 a 10 anni;
- altre immobilizzazioni: 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo; in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il suo valore d'uso.

Perdite di valore ("Impairment") delle attività finanziarie

In corrispondenza di ogni bilancio si procede a rivedere il valore contabile delle attività finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore; il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività, laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare, il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene; se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata immediatamente a conto economico.

Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore); il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo, oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello

strumento finanziario; il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli “*investimenti posseduti fino a scadenza*”.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti; comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. “partecipazioni in altre imprese”) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le “*attività finanziarie detenute per la negoziazione*”, con iscrizione degli utili o delle perdite tra le altre componenti del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; in questo caso, gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati, sono imputati a conto economico. Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari

caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono, invece, eventuali investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa e lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata; le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in *“programmi a contributi definiti”* e *“programmi a benefici definiti”*.

Nei *programmi a contributi definiti*, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei *programmi a benefici definiti*, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del c.d. *“metodo della proiezione unitaria del credito”* ed è pari a:

- valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
- meno eventuali costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti, ai sensi dello IAS 19 *revised* applicabile dal 1 gennaio 2013 retrospettivamente, tra le altre componenti del conto economico complessivo e riflessi direttamente negli *“utili/(perdite) a nuovo”*, senza successiva riclassificazione tra le voci di conto economico; si rimanda al precedente paragrafo *“Principi*

contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013” per l’effetto della soprammenzionata applicazione retrospettica dello IAS 19 revised.

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato a conto economico è quindi pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- interessi netti derivanti dall’incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
- costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;
- effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge n. 296/2006 (“*Legge finanziaria 2007*”), e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto continua a considerarsi per la Società quale piano a benefici definiti, sia per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), sia successivamente a tale data.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l’applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), e gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene quindi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante, e riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi

non può essere attendibilmente stimato, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a riceverne il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espese alla voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati, e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi, risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto alla voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali, o di crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività, o estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti, o di fatto vigenti, alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto, o nel prospetto di conto economico complessivo, se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati, o quando scadono, o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente, quando risulta che la Società abbia mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; tale circostanza si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic-2013
Costo storico	201	68		(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)		(19)	68	(44)
Altri beni	108	68	(19)	(22)	135
Costo storico	201	68	-	(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)	-	(19)	68	(44)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	108	68	(19)	(22)	135

	1-gen-2012	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic-2012
Costo storico	103			(103)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(103)			103	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
Costo storico	40			(40)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(40)			40	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-
Costo storico	482	23		(304)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(373)		(24)	304	(93)
Altri beni	109	23	(24)	-	108
Costo storico	625	23	-	(447)	201
Fondi ammortamento e svalutazione	(516)	-	(24)	447	(93)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	109	23	(24)	-	108

Al 31 dicembre 2013, la voce include opere e migliorie su beni di terzi per Euro 57 migliaia (valore netto contabile residuo dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano), nonché mobili, arredi e dotazioni da ufficio per Euro 78 migliaia; non si evidenziano beni in *leasing* finanziario.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31-dic-2013
Costo storico	249			(172)	77
Fondi ammortamento e svalutazione	(249)			172	(77)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
Costo storico	69	6		(11)	64
Fondi ammortamento e svalutazione	(36)		(20)	5	(51)
Altre immobilizzazioni	33	6	(20)	(6)	13
Costo storico	318	6	-	(183)	141
Fondi ammortamento e svalutazione	(285)	-	(20)	177	(128)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33	6	(20)	(6)	13

	1-gen-2012	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dimissioni	31-dic-2012
Costo storico	234			(234)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(234)			234	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Costo storico	69			(69)	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(69)			69	-
Brevetti	-	-	-	-	-
Costo storico	255			(6)	249
Fondi ammortamento e svalutazione	(253)		(2)	6	(249)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	-	(2)	-	-
Costo storico	62	8		(1)	69
Fondi ammortamento e svalutazione	(14)		(23)	1	(36)
Altre immobilizzazioni	48	8	(23)	-	33
Costo storico	8	(8)			-
Immobilizzazioni in corso	8	(8)	-	-	-
Costo storico	628	-	-	(310)	318
Fondi ammortamento e svalutazione	(570)	-	(25)	310	(285)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58	-	(25)	-	33

Il decremento registrato nel corso dell'esercizio 2013 alla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore di marchi commerciali, già totalmente svalutati in esercizi precedenti, per i quali nel corso dell'esercizio la Società non ha ritenuto di procedere all'estensione del periodo di protezione giuridica accordata dalla legislazione vigente in materia.

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi, operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	costo storico	svalutazioni cumulate	1-gen-2013	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / riclassifiche	svalutazioni / ripristini	31-dic-2013
Bioera Start Up Italia S.r.l.	10		10				10
Ki Group S.p.A.	12.845		12.845	52	(2.251)		10.646
Organic Oils S.p.A.	2.909	(2.102)	807	259		(157)	909
BioNature S.r.l.				881	(881)		-
BioNature Services S.r.l.	49		49		(49)		-
Jungle Juice S.r.l. in liquidazione	302	(302)	-		-		-
Costo storico			16.115	1.192	(3.483)		13.824
Fondi svalutazione			(2.404)		302	(157)	(2.259)
Totale - PARTECIPAZIONI			13.711	1.192	(3.181)	(157)	11.565

La tabella sottostante mette in evidenza le principali informazioni relative alle società controllate con il relativo valore di carico (dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2013, approvati dai relativi organi amministrativi, redatti secondo principi contabili italiani):

	Bioera Start Up Italia	Ki Group	Organic Oils
Patrimonio netto ante risultato	10	4.061	302
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(12)	1.114	(146)
Patrimonio netto totale	(2)	5.175	156
Quota di partecipazione	100,0%	74,9%	99,9%
Quota di patrimonio netto	(2)	3.876	156
Valore di carico	10	10.646	909

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (*impairment test*); è da segnalare, comunque, che la determinazione del valore recuperabile delle varie partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, e, conseguentemente, non è da escludere che la dinamica futura di diversi fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

Bioera Start Up Italia S.r.l.

La controllata, costituita in data 5 dicembre 2012 con la denominazione "*Bioera Partecipazioni S.r.l.*", ha modificato a febbraio 2014 la propria ragione sociale in "*Bioera Start Up Italia S.r.l.*"; la società ha chiuso al 31 dicembre 2013 il suo primo esercizio sociale.

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di assunzione, detenzione e gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e/o all'estero, per finalità di stabile investimento e non di collocamento; nel corso dell'esercizio 2013 la società ha effettuato un primo investimento, per complessivi Euro 175 migliaia, in Boole Server S.r.l. (società attiva nel mercato dei *software* della sicurezza informatica con un prodotto reputato all'avanguardia a livello mondiale), arrivando a detenere una quota di partecipazione pari all'1,75% del capitale sociale della stessa.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014, la società ha effettuato un secondo investimento, per complessivi Euro 200 migliaia, in Bio4U S.r.l. (società attiva nell'acquisto, vendita, distribuzione e commercio di alimenti anche attraverso la vendita automatizzata ed elettronica - *c.d. vending machines*), arrivando a detenere una quota di partecipazione pari al 50% della stessa.

Le risorse finanziarie per gli investimenti sopra descritti sono state tutte rese disponibili da Bioera, la quale, in data 28 febbraio 2014, ha convertito parte dei propri crediti in essere, per un ammontare pari a complessivi Euro 20 migliaia, in conto copertura perdite; alla luce di tale conversione, pertanto, la controllata non si trova più, alla data di redazione del presente documento, nella fattispecie di cui all'art. 2482-ter del Codice Civile.

Ki Group S.p.A.

La controllata è oggi un primario operatore italiano attivo nella distribuzione di prodotti biologici e naturali nei canali del *retail* specializzato, con circa 4.500 negozi di alimentazione naturale, erboristerie e farmacie serviti direttamente, ai quali si stima se ne aggiungano alcune migliaia raggiunti indirettamente.

La società vanta un assortimento di 2.500 prodotti, appartenenti a 4 categorie chiave (integratori naturali, cosmetici naturali certificati, prodotti per la cura del corpo, e detergenti ecologici); le marche distribuite, incluse quelle proprie, sono 185, e più del 50% dei guadagni provenienti dalle marche distribuite sono originati da legami d'affari con fornitori che sono iniziati più di 10 anni fa. Ki Group è inoltre il distributore più capillare, con oltre 4.200 clienti serviti direttamente in tutta Italia, tanto che al momento nessuno dei concorrenti può vantare un'organizzazione di vendita tanto forte e penetrante; le vendite di prodotti naturali e organici sono focalizzate sui 3 principali canali specializzati italiani: negozi di cibo organico (1.200 negozi, con una copertura di quasi il 100%), erboristerie (più di 2.000 negozi serviti, per i quali la società è storicamente punto di riferimento per i prodotti organici) e farmacie (più di 1.000 negozi serviti, per i quali la società è vista come *partner* fidato per la nutrizione naturale e il benessere).

Al 31 dicembre 2013, la società controlla a sua volta:

- il 100% di *La Fonte della Vita S.r.l.*, primario operatore italiano specializzato nella produzione di prodotti biologici vegetali freschi sostitutivi della carne e del formaggio (tofu, seitan, etc.);
- il 100% di *Organic Oils Italia S.r.l.*, primario operatore italiano specializzato nella produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero, di oli di semi e di oliva biologici, a marchio proprio e di terzi, presso i canali specializzati del biologico (per i quali nel territorio nazionale si avvale anche della rete distributiva di Ki Group) e gli operatori della Grande Distribuzione Organizzata "GDO";
- il 60% di *Organic Food Retail S.r.l.*, costituita nel gennaio 2013, finalizzata alla creazione in Italia di una catena in *franchising* di negozi specializzati di alimentazione biologica ad insegna "*AlmaverdeBioMarket*".

Nel mese di novembre 2013 si è positivamente conclusa un'operazione di aumento di capitale e di offerta di azioni Ki Group finalizzata all'ammissione delle stesse alle negoziazioni sull'AIM-Italia, mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana; dal 18 novembre 2013, pertanto, le azioni Ki Group sono negoziate su tale mercato.

Nel corso dell'esercizio 2013, il valore di carico della partecipazione si è movimentato per effetto dei seguenti eventi:

- distribuzione, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Bioera del 29 luglio 2013, di un dividendo in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group, volta a consentire una maggiore diffusione delle azioni Ki Group nell'ambito della procedura finalizzata all'ammissione delle stesse alle negoziazioni sull'AIM-Italia. Ad esito del pagamento, risultano essere state distribuite quale dividendo n. 618.990 azioni Ki Group, per un controvalore storico di Euro 1.590 migliaia;
- cessione, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale e di offerta di azioni Ki Group finalizzata all'ammissione delle stesse alle negoziazioni sull'AIM-Italia, di n. 257.312 azioni, per un controvalore storico di Euro 661 migliaia. Da tale operazione la Società ha conseguito una plusvalenza pari a Euro 974 migliaia, al netto della stima dell'ammontare delle *bonus-share* da riconoscere agli investitori (importo stimato in Euro 37 migliaia);
- acquisizione, sul mercato, di n. 9.400 azioni, per un valore complessivo pari a Euro 52 migliaia, al fine di ricostituire una quota di partecipazione in Ki Group che, al netto di quanto oggetto di pegno presso MPS a garanzia del finanziamento in essere con il medesimo istituto di credito, permetta alla Società di mantenere una quota di partecipazione superiore al 50% più uno dei diritti di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della controllata.

Al 31 dicembre 2013, la quota di partecipazione detenuta da Bioera in Ki Group è pari al 74,9% del capitale sociale; la differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto della controllata tiene conto principalmente dell'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione. Nel corso dell'esercizio 2013, la controllata ha distribuito dividendi a favore della Società per Euro 600 migliaia, mentre l'Assemblea degli Azionisti di Ki Group del 28 aprile 2014 ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,19 per azione con pagamento 15 maggio 2014, per un ammontare complessivo, a favore di Bioera, pari a Euro 786 migliaia.

Ai fini del test di *impairment*, gli Amministratori hanno considerato la presenza, per le azioni Ki Group, di un prezzo di mercato, quotato in un mercato attivo, tale per cui la capitalizzazione di Borsa della controllata risulta, ad oggi, ampiamente superiore al valore del patrimonio netto della stessa, nonché, proporzionalmente, al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013; dal giorno dell'ammissione all'AIM-Italia (18 novembre 2013) al 14 aprile 2014, il prezzo medio ponderato delle azioni Ki Group è stato pari a Euro 5,8. Sulla base di ciò, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore della controllata e, pertanto, non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

Organic Oils S.p.A.

La controllata non svolge più in maniera diretta attività di produzione, distribuzione e commercializzazione di oli alimentari da agricoltura biologica, poiché l'Assemblea degli Azionisti di Organic Oils del 21 dicembre 2012 ha deliberato la sottoscrizione, a far data dal 1 gennaio 2013, di un contratto di affitto di ramo d'azienda con Organic Oils Italia S.r.l. (società controllata al 100% da

Ki Group), con il passaggio in capo all'affittuaria del personale dipendente in essere al 31 dicembre 2012 e l'acquisto da parte della stessa, sia delle scorte, sia dei macchinari di produzione, nonché la sottoscrizione di un contratto di locazione immobiliare avente ad oggetto lo stabilimento produttivo di Perugia.

Nel corso dell'esercizio 2013, sono stati effettuati da Bioera versamenti in conto copertura perdite a favore della controllata, mediante rinuncia a crediti per finanziamenti già erogati, per complessivi Euro 259 migliaia, dei quali Euro 157 migliaia già oggetto di svalutazione al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013, la differenza tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto della controllata tiene conto principalmente del plusvalore latente relativo al valore del ramo d'azienda oggetto di affitto e del fabbricato di proprietà.

Ai fini del test di *impairment*, gli Amministratori hanno considerato le risultanze della relazione predisposta dall'Amministratore Unico della controllata in data 28 marzo 2014 sul valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso predisposta ai sensi e per gli effetti degli artt. 2437 e 2437-ter del Codice Civile, il quale ha determinato il valore del capitale complessivo della controllata in Euro 926 migliaia, ovvero in Euro 7,72 ad azione; stante la titolarità di Bioera di n. 119.880 azioni, per un controvalore di Euro 925 migliaia, il valore contabile, pari a Euro 909 migliaia, risulta sostanzialmente allineato alla valutazione effettuata dall'Amministratore Unico, evidenziando un'eccedenza di Euro 16 migliaia.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati dall'Amministratore Unico di Organic Oils nella determinazione del valore del capitale complessivo della controllata:

orizzonte temporale considerato

Per la stima dei flussi finanziari futuri sono stati determinati i flussi di cassa operativi netti della società utilizzando i dati economico-finanziari pluriennali per il periodo di previsione esplicita 2014-2022 (periodo di riferimento del contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con altra società del Gruppo Bioera), considerando normali condizioni di gestione; il valore residuo della società al termine del periodo di previsione esplicita (*terminal value*, o "TV") è stato stimato mediante l'attualizzazione del valore di mercato atteso del fabbricato di proprietà al termine del periodo di affitto.

parametri economico-finanziari

Per quanto concerne la determinazione del costo medio dell'indebitamento, lo stesso è stato individuato nel tasso che la società pagherebbe, nelle attuali condizioni di mercato, per ottenere un nuovo finanziamento a medio/lungo termine, pari al tasso *euribor 6 mesi* rilevato al 14 marzo 2014 dello 0,4%, maggiorato di uno *spread* del 2,0%, diminuito per

tenere conto della deducibilità dal reddito imponibile degli interessi passivi secondo l'aliquota vigente del 27,5% ai fini IRES.

Per quanto concerne la determinazione del costo medio del capitale, ai fini della valutazione si è fatto riferimento al modello del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), utilizzando i seguenti dati:

- tasso *risk free* pari al tasso di rendimento dei BTP decennali registrato nell'asta del 30 gennaio 2014, del 3,81%;
- *market risk premium* pari al 6,8%, ovvero al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia;
- "*coefficiente beta*" (nella versione *unlevered*) pari a 1,0, corrispondente alla rischiosità media del mercato, in quanto la componente legata alla rischiosità specifica della società è stata considerata in una componente aggiuntiva del tasso, a titolo di *additional risk premium*, del 1,0%.

Considerata una struttura finanziaria media attesa dalla società che prevede il 60% di mezzi propri e il 40% di mezzi di terzi, l'applicazione della formula di calcolo del WACC utilizzando i dati suesposti ha consentito di determinare un tasso di attualizzazione del 10,38%.

L'analisi di sensitività effettuata sul tasso di attualizzazione ha infine evidenziato che il valore della società non si discosta in misura significativa negli scenari considerati.

BioNature S.r.l. e BioNature Services S.r.l.

Avendo riscontrato che l'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l. del 5 dicembre 2012 si era perfezionata sulla scorta di una rappresentazione da parte dei soci venditori di una consistenza di BioNature non rispondente a quella reale, e che sulla base di tale difforme rappresentazione Bioera stessa aveva successivamente ceduto la partecipazione in BioNature alla controllata Ki Group per un valore pari a complessivi Euro 976 migliaia, con atto di risoluzione di cessione di quote del 16 luglio 2013 Bioera e Ki Group hanno convenuto di risolvere consensualmente il contratto del 20 dicembre 2012 con il quale Bioera aveva ceduto a Ki Group l'intero capitale sociale di BioNature, anche al fine di risolvere, da parte di Bioera, i contratti stipulati con i soci venditori e richiedere agli stessi il risarcimento delle somme nel frattempo versate per ripianare le perdite di BioNature.

Per effetto di tale risoluzione, Bioera è quindi ritornata titolare del 100% del capitale sociale di BioNature per un valore pari a complessivi Euro 1.709 migliaia, avendo provveduto a riconoscere a Ki Group l'ulteriore somma di Euro 733 migliaia di cui ai versamenti in conto copertura perdite BioNature effettuati dalla controllata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013.

In data 26 giugno 2013, Bioera aveva già proceduto a contestare agli ex soci BioNature un inadempimento contrattuale in ragione della violazione delle garanzie prestate, allegando

l'intervenuta risoluzione con efficacia *ex tunc* del contratto di permuta e pretendendo la formalizzazione della retrocessione delle azioni a suo tempo permutate, salvo il diritto al risarcimento del danno; a seguito della contestazione di Bioera, quest'ultima e gli ex soci BioNature hanno raggiunto due accordi transattivi, sottoscritti rispettivamente in data 17 luglio e 11 ottobre 2013, ai sensi dei quali, tra l'altro:

- alcuni degli ex soci BioNature riscontravano il sostanziale disallineamento tra le prospettive di redditività di BioNature dai medesimi dichiarate e le effettive potenzialità della stessa;
- sono stati risolti consensualmente tutti i contratti in essere tra le parti;
- gli ex soci BioNature hanno trasferito a Bioera l'intera quota di partecipazione in Ki Group precedentemente ceduta in permuta agli stessi, trasferimento forfettariamente indicato quale misura dell'indennizzo che sarebbe stato dai medesimi dovuto ai sensi degli accordi originari;
- Bioera ha trasferito il 59,3% del capitale di BioNature a Opportunity Holding S.r.l., uno degli ex soci BioNature, per il prezzo simbolico di Euro 1, al fine di consentire a quest'ultimo di tentare il rilancio della partecipata (e a Bioera di eventualmente beneficiarne, in parte, quale socio di minoranza) o, in alternativa, di gestire la fase liquidatoria.

Gli Amministratori, nell'approvare l'operazione di cessione, hanno ritenuto che la stessa non comportasse conseguenze significative sulla realizzazione degli obiettivi del piano industriale del Gruppo, stante il contestuale avvio del progetto di espansione *retail* attraverso la collaborazione con il *network* AlmaverdeBio.

Contabilmente, la partecipazione in BioNature è stata inizialmente iscritta per Euro 1.792 migliaia, pari al suo costo originario (rappresentato dal valore attuale del prezzo delle opzioni di vendita accordate nel dicembre 2012 agli ex soci BioNature) incrementato dei versamenti effettuati dalla Società, prima, e dalla controllata Ki Group, poi, per aumento del capitale sociale e copertura perdite (importo riconosciuto da Bioera a Ki Group); successivamente, alla sottoscrizione delle scritture private, il valore di carico è stato ridotto del valore delle opzioni di vendita nel frattempo decadute (pari a Euro 911 migliaia). Le quote di partecipazione in Ki Group non sono state movimentate, in quanto già in fase di contabilizzazione originaria al 31 dicembre 2012 le stesse risultavano non essere state stornate in virtù delle clausole contrattuali sottoscritte, dalle quali Bioera risultava ancora esposta ai rischi ed ai benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Con il successivo trasferimento a terzi del 59,3% del capitale sociale di BioNature, Bioera ha rilevato una minusvalenza da cessione pari a Euro 579 migliaia, e, in conseguenza della perdita di controllo, riclassificato l'investimento residuo tra le "*attività finanziarie disponibili per la vendita*" iscrivendolo al relativo *fair value* (stimato pari a zero) e pertanto contabilizzando a conto economico un ulteriore onere pari a Euro 302 migliaia. Ancorché la quota di partecipazione di Bioera al capitale sociale di BioNature rappresenti una quota di partecipazione del 40,7% del capitale sociale di quest'ultima, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*" in quanto Bioera non esercita un'influenza significativa sulla

stessa; la ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa è attualmente demandata ad un amministratore unico, sostanzialmente coincidente con l'azionista di maggioranza assoluta di BioNature, dotato di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione in BioNature Services, la stessa, partecipata al 49% e originariamente considerata quale controllata in forza della *governance* in essere, è stata riclassificata tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", per le medesime considerazioni svolte con riferimento alla partecipazione residua in BioNature, iscrivendola al relativo *fair value* (stimato pari a zero) e pertanto contabilizzando a conto economico un onere pari a Euro 49 migliaia.

Jungle Juice S.r.l. in liquidazione

Nel corso dell'esercizio 2013, si è provveduto allo stralcio della partecipazione nella controllata per intervenuta estinzione della società a seguito della conclusione della procedura di liquidazione, avvenuta in data 14 ottobre 2013; l'operazione non ha generato alcuna sopravvenienza, essendo la partecipazione stata interamente svalutata in esercizi precedenti ed essendosi conclusa la liquidazione senza alcun attivo da ripartire.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading*, e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "attività finanziarie available for sale".

	1-gen-2013	acquisizioni / sottoscrizioni / riclassifiche	cessioni	variazioni <i>fair value</i>	31-dic-2013
EB Holding S.p.A.	3.800		(700)	131	3.231
Visibilia S.r.l.		900			900
BioNature S.r.l. in liquidazione		-		-	-
BioNature Services S.r.l. in liquidazione		-		-	-
Totale - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.800	900	(700)	131	4.131

Investimento in EB Holding S.p.A. (già Essere Benessere S.p.A.)

In data 4 luglio 2013, gli Amministratori avevano deliberato di accettare la manifestazione di volontà ricevuta dai signori Danilo Salsi e Fabio Pedretti volta all'acquisto di una quota del capitale sociale detenuta dalla Società in EB Holding S.p.A. (all'epoca, Essere Benessere S.p.A.) per l'importo complessivo di Euro 2.800 migliaia, maggiorato di un valore pari all'interesse annuo composto del 5% con decorrenza del computo dal 20 novembre 2012; le modalità di esecuzione prevedevano un primo disinvestimento per un controvalore di Euro 2.000 migliaia (oltre interessi), da eseguirsi improrogabilmente entro il 30 settembre 2013, e un successivo secondo disinvestimento per un controvalore di Euro 800 migliaia (oltre interessi), da eseguirsi

improrogabilmente entro il 31 dicembre 2013. La decisione di procedere alla vendita di una parte della quota di partecipazione in EB Holding, di cui alla delibera assunta, discendeva (i) dal contestuale ricevimento, da parte dei sigg. Salsi e Pedretti, di un impegno a rilevare tale quota per un controvalore pari al prezzo originariamente pagato dalla Società maggiorato di interesse annuo composto del 5%, e (ii) dalla valutazione interna dell'opportunità di un graduale disimpegno dalla partecipazione, considerati i potenziali riassetti proprietari della partecipata, (iii) il tutto senza comportare impatti significativi sugli obiettivi dichiarati nel piano industriale e/o sugli accordi di collaborazione industriale in essere tra la controllata Ki Group e EB Holding; i proventi ottenuti dal disinvestimento, inoltre, avrebbero potuto essere destinati ad investimenti in settori differenti da quello della divisione "prodotti biologici e naturali", stante l'intervenuta delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2013 di modifica dell'oggetto sociale in modo da includervi l'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di *assunzione* di partecipazioni. Considerata l'offerta di acquisto per un controvalore pari al prezzo originariamente pagato dalla Società maggiorato di un interesse annuo composto del 5%, gli Amministratori hanno altresì ritenuto che la componente "interesse" rappresentasse un ragionevole ritorno dell'investimento, considerato che la partecipazione risultava essere stata acquisita nel mese di novembre 2012.

Con riferimento all'esecuzione del disinvestimento, con scrittura privata del 30 settembre 2013 e successivo *addendum* del 16 dicembre 2013, le parti hanno convenuto che l'obbligo di acquisto da parte di FD Consultants, o di persona fisica o giuridica da questa indicata, avrebbe dovuto intendersi definito (i) quanto a n. 520.000 azioni EB Holding, per un ammontare di Euro 1.300 migliaia oltre interessi, entro il 31 gennaio 2014 e (ii) quanto a n. 320.000 azioni EB Holding, per un ammontare di Euro 0,8 milioni oltre interessi, entro il 31 marzo 2014; contestualmente, in data 30 settembre e 16 dicembre 2013, veniva perfezionata la cessione di n. 280.000 azioni EB Holding per un ammontare complessivo di Euro 700 migliaia, rilevando un provento di Euro 35 migliaia.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in linea con quanto convenuto, in data 3 febbraio 2014 la Società ha venduto a Servizi Integrati S.r.l. una quota pari a n. 520.000 azioni EB Holding ad un prezzo di Euro 1.388 migliaia, rilevando così un provento di Euro 88 migliaia; l'incasso derivante dalla cessione di tale quota è previsto entro la prima decade di maggio 2014.

Con riferimento alla partecipazione residua, gli Amministratori al momento ritengono di voler, e dover, mantenere la stessa all'interno del portafoglio, sia per ragioni strategiche (anche con riferimento agli accordi di collaborazione industriale sottoscritti tra la controllata Ki Group e EB Holding), sia in considerazione delle prospettate operazioni di Essere Benessere S.p.A. di aumento di capitale e ammissione alle negoziazioni sull'AIM-Italia attese entro maggio 2014; a tale riguardo si segnala, infatti, che, sempre in data 3 febbraio 2014, la Società e FD Consultants hanno sottoscritto una nuova scrittura privata, volta a superare ogni precedente accordo, convenendo quanto segue:

- FD Consultants, subordinatamente all'avvenuta quotazione della *new-co* Essere Benessere S.p.A. nella quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo a parte delle attività

- precedentemente svolte da EB Holding, si è impegnata irrevocabilmente, a semplice richiesta della Società, a trasferire a quest'ultima un numero di azioni Essere Benessere, pari ad un controvalore di Euro 1.800 migliaia, da calcolarsi facendo riferimento al prezzo di collocamento delle azioni Essere Benessere al momento dell'IPO a prescindere dal momento in cui la transazione si perfezionerà effettivamente, oltre ad un compenso in denaro pari agli interessi composti maturati dalla data del 20 novembre 2012 su un importo di Euro 800 migliaia, contro il passaggio azionario dalla Società a FD Consultants della propria quota di partecipazione in EB Holding pari a n. 720.000 azioni residue (integrando la fattispecie descritta una complessiva operazione di permuta);
- poiché le azioni della *new-co* Essere Benessere saranno vincolate ad un periodo di *lock-up*, il trasferimento delle azioni sopra descritte dovrà essere soggetto alla preventiva autorizzazione del Nomad preposto alla sorveglianza della *new-co* quotata. In caso di assenso del Nomad al trasferimento delle azioni Essere Benessere, la Società si è impegnata a rispettare il periodo di *lock-up* e a delegare a FD Consultants, per tutto il periodo di *lock-up*, i diritti di voto connessi alle azioni trasferite. Qualora il Nomad non acconsentisse al trasferimento delle azioni della *new-co*, l'accordo non perderebbe efficacia e la Società potrebbe richiedere a FD Consultants il trasferimento delle azioni Essere Benessere alla fine del periodo di *lock-up*; in questa evenienza, FD Consultants si è impegnata, per tutto il periodo di *lock-up*, a mantenere libere da vincoli e pegni di qualsiasi natura un numero minimo di azioni Essere Benessere sufficienti a soddisfare la richiesta della Società.

Alla luce di quanto sopra descritto, gli Amministratori ritengono che il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2013 sia stimabile in complessivi Euro 3.231 migliaia; la variazione del *fair value* al 31 dicembre 2013, pari ad un provento di Euro 131 migliaia, è stata iscritta tra le componenti del conto economico complessivo.

Con scrittura privata del 30 settembre 2013, inoltre, le parti avevano già convenuto di annullare tutte le precedenti pattuizioni di cui al secondo investimento in EB Holding effettuato dalla Società a novembre 2012, di fatto caducando il diritto di riacquisto (opzione *call*) originariamente concesso a FD Consultants; tale pattuizione ha comportato la rilevazione, nel corso dell'esercizio 2013, di un provento netto pari a Euro 370 migliaia, iscritto tra i proventi finanziari.

Investimento in Visibilia S.r.l.

In data 29 luglio 2013, gli Amministratori hanno approvato l'esecuzione di un investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., concessionaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità per quotidiani, periodici, radio e altri mezzi *media*; in data 31 luglio 2013, la Società ha pertanto sottoscritto un aumento di capitale riservato, pari a Euro 900 migliaia, per una quota pari al 40% di Visibilia, importo integralmente versato attingendo alle disponibilità liquide (o prontamente liquidabili).

Per la verifica dei valori di perfezionamento dell'investimento, la Società ha condotto, per il tramite di alcuni consulenti all'uopo incaricati, le necessarie verifiche economico-patrimoniali; in linea con la prassi internazionale, la valutazione è stata effettuata applicando il metodo finanziario dell'*unlevered discounted cash flow* e, all'esito di tali verifiche, l'*advisor* ha stimato il valore economico al 30 giugno 2013 di Visibilia '*on a stand alone basis*' in un *range* compreso tra Euro 1,1 milioni ed Euro 2,0 milioni, individuando in Euro 1,5 milioni il valore di riferimento che, a proprio parere, avrebbe dovuto essere utilizzato dalla Società per la valutazione dell'investimento. A seguito di negoziazioni, gli Amministratori hanno individuato il valore di Visibilia *pre-money* (i.e. prima dell'esecuzione dell'investimento) in Euro 1.350 migliaia.

Ai sensi dell'accordo di investimento sottoscritto tra i soci di Visibilia, è previsto che le parti valuteranno di comune accordo la possibilità che la Società effettui ulteriori investimenti in Visibilia, in una o più *tranches*, con forme, modalità e condizioni da definire, anche attraverso finanziamenti soci e/o ulteriori apporti di capitale, per un totale, comprensivo del già sottoscritto aumento di capitale, comunque non superiore a Euro 2.000 migliaia, fermo restando che nell'accordo di investimento la Società non ha assunto alcun impegno in tal senso; alla data odierna Bioera non ha deliberato, né ha attualmente in previsione, l'effettuazione di ulteriori investimenti in Visibilia da eseguirsi in esecuzione della suddetta facoltà.

Essendo Visibilia controllata dalla dott.ssa Daniela Garnerò Santanchè, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera, nonché, indirettamente, azionista della stessa detenendone per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l. azioni, all'epoca dell'operazione, pari al 14,9% del capitale sociale, l'operazione si è perfezionata seguendo il previsto *iter* delle operazioni con parti correlate e previa acquisizione di parere favorevole da parte del Collegio Sindacale, in qualità di presidio equivalente al Comitato Parti Correlate. Per maggiori informazioni, si rinvia al *Documento Informativo* pubblicato a riguardo in data 5 agosto 2013, e alla successiva integrazione del 25 ottobre 2013.

Ancorché (i) l'investimento in Visibilia rappresenti una quota di partecipazione pari al 40% del capitale di quest'ultima, (ii) Bioera abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Visibilia (qualora costituito), e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di Visibilia senza il voto favorevole di Bioera, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*", in quanto la Società non esercita un'influenza significativa su Visibilia. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di Visibilia (detenendone una quota di partecipazione pari al 54% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbe neanche nel caso in cui Bioera chiedesse a Visibilia, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa Visibilia: anche in tale circostanza, infatti, la gestione ordinaria e il controllo di Visibilia sarebbero riferibili all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi

attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, la Società non esercita alcuna influenza operativa su Visibilia, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso di Bioera, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Non trattandosi di investimento che ha un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, e non essendone il *fair value* determinabile in modo affidabile al 31 dicembre 2013 poiché non sono al momento disponibili informazioni ulteriori rispetto a quelle utilizzate ai fini dell'operazione di investimento di luglio 2013, la valutazione della partecipazione in Visibilia al 31 dicembre 2013 è stata mantenuta al costo di sottoscrizione. Si segnala, comunque, che nel corso dei primi mesi del 2014, Visibilia ha avviato un processo di riorganizzazione divisionale interna, con lo scopo di ulteriormente rafforzare il valore economico della partecipata; in quest'ottica, sono nate le società controllate al 100% *Visibilia Editore*, che riunirà sotto un unico cappello le testate editoriali della concessionaria, e *Visibilia Digital*, che spazierà nella sua attività dal *digital marketing* fino alla produzione e commercializzazione di programmi audiovisivi, e in particolare di cartoni animati, *film*, *televisione* e documentari.

Investimento in BioNature S.r.l. in liquidazione e BioNature Services S.r.l. in liquidazione

Tali investimenti, originariamente iscritti alla voce "*partecipazioni*" in quanto relativi a partecipazioni in società controllate, sono stati riclassificati nel corso dell'esercizio 2013 all'interno della voce "*attività finanziarie disponibili per la vendita*" a seguito dell'intervenuta cessione, ad un soggetto terzo, della quota di maggioranza nel capitale sociale di BioNature S.r.l., evento che ne ha fatto perdere il controllo; per maggiori informazioni, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 3.

Gli stessi sono stati iscritti al *fair value* al momento della riclassifica, stimato pari a zero; la rimisurazione del *fair value* al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato variazioni dello stesso.

Nel mese di aprile 2014 entrambe le società sono state poste in liquidazione.

5. Imposte anticipate e differite

	1-gen-2013	variazioni	31-dic-2013
Imposte anticipate	1.509	76	1.585
Imposte differite	(3)	(33)	(36)
Totale	1.506	43	1.549

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Perdite fiscali	1.056	1.017
Accantonamenti fondi tassati	384	413
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	123	70
Altre	-	9
Interessi passivi	22	-
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	1.585	1.509

La voce “*imposte anticipate*” comprende Euro 1.056 migliaia relativi alle perdite fiscali conseguite nel triennio 2011-2013, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere con le principali società controllate, e Euro 384 migliaia relativi a fondi rischi tassati.

Nell’effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali sono stati presi in considerazione le stime preliminari e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all’incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. In particolare, nell’effettuare la verifica di recuperabilità si è tenuto conto, oltre che delle stime preliminari delle società del Gruppo come sopra descritto, anche della nuova normativa fiscale che ne consente l’utilizzo senza limiti di tempo, anche se con un vincolo di utilizzo di carattere quantitativo; la perdita realizzata, infatti, potrà essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d’imposta successivi in misura non superiore all’80% del reddito imponibile di ciascuno di essi.

Prudenzialmente, non sono state stanziato imposte anticipate per complessivi Euro 1.493 migliaia relativamente alle perdite fiscali conseguite ante 2011, in quanto, antecedenti all’esercizio dell’opzione di consolidato fiscale, non potranno essere utilizzate all’interno del perimetro di consolidamento e la Società, d’altro canto, non stima per gli esercizi futuri di avere significativi redditi imponibili, considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno solo limitatamente soggetti a tassazione.

Nella colonna “*variazioni*” sono compresi gli effetti fiscali delle perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della voce “*benefici per i dipendenti - TFR*” e delle variazioni del *fair value* derivanti dalla rimisurazione al 31 dicembre 2013 del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, rilevati tra le componenti del conto economico complessivo (onere complessivo netto per Euro 36 migliaia).

6. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Crediti diversi verso società controllate	21	-
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	-	692
Crediti diversi verso parti correlate	84	45
Crediti verso personale dipendente	26	6
Altre attività	153	-
Ratei e risconti attivi	69	16
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	353	759

Al 31 dicembre 2013, tra le “*altre attività*” risulta iscritto il valore di cessione di ulteriori quote di partecipazione in International Bar Holding S.r.l., complessivamente pari al 16,56% del capitale sociale di quest’ultima, intestate a terzi alla data del presente bilancio, in quanto la Società ha già sottoscritto un accordo con terzi intestatari per l’acquisizione a titolo definitivo di una quota pari al 10,56% del capitale sociale, e confida di poter far accertare come di sua proprietà l’ulteriore 6%; con riferimento all’acquisizione della quota del 10,56%, risulta iscritto un debito corrente verso terzi per Euro 100 migliaia.

Per quanto riguarda l’ammontare dei crediti diversi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 27.

7. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Cessione quote CDD	-	1.416
Cessione quote BioNature	-	976
Crediti finanziari verso società correlate	-	741
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	3.133

Con atto di risoluzione di cessione di quote del 16 luglio 2013, la Società e la controllata Ki Group hanno convenuto, *inter alia*, la risoluzione consensuale del contratto del 20 dicembre 2012 con il quale Bioera aveva ceduto a Ki Group l’intero capitale sociale di BioNature S.r.l.; per effetto di tale risoluzione, l’obbligazione originariamente sorta in favore della Società in forza del contratto, e pari a complessivi Euro 976 migliaia, è stata integralmente stornata. Con riferimento all’intervenuta risoluzione, la Società ha altresì provveduto a rimborsare a Ki Group la somma complessiva di Euro 733 migliaia (di cui ai versamenti in conto copertura perdite BioNature effettuati dalla stessa nel corso dell’esercizio 2013) procedendo parzialmente in compensazione con il credito vantato nei confronti di Ki Group per la cessione della partecipazione in CDD S.p.A. che pertanto, anche a fronte dei parziali incassi ricevuti nel corso del primo semestre dell’esercizio 2013, risulta totalmente azzerato al 31 dicembre 2013.

Il credito finanziario verso società correlate è stato riclassificato alla voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*”, in considerazione della clausola contrattuale che ne prevede la dilazione di incasso al mese di maggio 2014.

	31-dic-2013	31-dic-2012
Titoli e obbligazioni	807	2.484
Crediti finanziari verso società controllate	452	372
Crediti finanziari verso società correlate	1.308	18
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.567	2.874

La voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti*” riguarda essenzialmente:

- il valore di titoli ed obbligazioni in portafoglio;
- crediti finanziari a breve termine per finanziamenti concessi a società controllate;
- il credito verso la correlata Biofood Holding S.r.l. con riferimento alla cessione del capitale sociale di International Bar Holding del maggio 2011.

La voce accoglie altresì un credito per finanziamento soci di Euro 12 migliaia, erogato a favore della partecipata BioNature Services, integralmente svalutato al 31 dicembre 2013.

La seguente tabella dettaglia il valore dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Titoli di stato italiani - BTP	807	2.130
Obbligazioni bancarie italiane	-	354
Titoli e obbligazioni	807	2.484

La voce “*crediti finanziari verso società controllate*” risulta così composta:

- crediti verso *Bioera Start Up Italia* per Euro 238 migliaia, a fronte di finanziamenti per complessivi Euro 230 migliaia, con scadenza 31 dicembre 2014. Gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso del 3,5%;
- crediti verso *Organic Oils* per Euro 202 migliaia, a fronte di finanziamenti per complessivi Euro 200 migliaia, con scadenza 31 dicembre 2014. Gli interessi sono calcolati ad un tasso fisso del 3,5%;
- crediti verso *Organic Oils Italia* per complessivi Euro 12 migliaia, per interessi maturati, ad un tasso fisso del 3,5%, su finanziamenti erogati ed estinti nel corso dell’esercizio 2013.

La significativa variazione intervenuta alla voce “*crediti finanziari verso società correlate*”, interamente riferito a Biofood Holding, è essenzialmente riconducibile ai seguenti eventi:

- riclassifica dalla voce “*crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti*” del credito di Euro 741 migliaia derivante dalla cessione del 80,44% del capitale sociale di International Bar Holding, in considerazione della clausola contrattuale che ne prevede la dilazione di incasso al mese di maggio 2014;
- iscrizione di un credito netto di Euro 491 migliaia a fronte dell’esito del lodo arbitrale instaurato contro Biofood Holding che ha riconosciuto alla Società un importo di Euro 819 migliaia a titolo di *earn-out*, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011. Gli Amministratori, tenuto conto della manifestata volontà di Biofood Holding di appellare l’esito del lodo,

considerato il parere dei propri legali e in attesa di conoscere l'esito del giudizio, hanno ritenuto di considerare recuperabile il 60% del credito complessivamente accertato;

- iscrizione di interessi attivi per complessivi Euro 58 migliaia sulle poste di cui sopra.

Per maggiori informazioni con riferimento all'operazione di cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding e dei successivi eventi, si rimanda alla nota n. 27.

Il valore contabile dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2013	31-dic-2012
Depositi bancari - conti correnti ordinari	1.676	1.153
Depositi bancari - conti deposito	-	663
Depositi bancari - conti vincolati	220	221
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.896	2.037

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo di Euro 220 migliaia depositato su un conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Società.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2013, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

9. Patrimonio netto

Il capitale sociale di Bioera S.p.A., pari a Euro 13.000 migliaia interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale; nel corso del mese di gennaio 2013 ha avuto effetto, a seguito dell'intervenuto decorso dei termini di cui all'art. 2445, comma 3, del Codice Civile, la delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2012 di riduzione del capitale sociale da Euro 15.716 migliaia a Euro 13.000 migliaia, con destinazione dell'importo di Euro 2.716 migliaia alla costituzione della "*riserva legale*".

Si segnala altresì che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 luglio 2013 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario per l'ammontare complessivo di Euro 1.440 migliaia, nonché la distribuzione di un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group S.p.A.; per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda alla nota n. 24.

La diminuzione del patrimonio netto intervenuta nel corso dell'esercizio, pari a Euro 3.505 migliaia, è imputabile alla distribuzione di dividendi per Euro 3.687 migliaia, alle perdite attuariali dei piani a benefici definiti e delle altre componenti positive iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, tra le "altre componenti di conto economico complessivo" (nota n. 23) per Euro 95 migliaia, variazioni in parte compensate dal risultato dell'esercizio 2013 pari a Euro 88 migliaia.

La voce "riserve", pari a Euro 2.716 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	importo	possibilità di utilizzazione	Riepilogo utilizzazioni 2011-2013		
			quota disponibile	copertura perdite	altre
Capitale	13.000			4.071	2.716
Riserva legale	2.716	B		358	
Altre riserve	-			13.443	
Utili portati a nuovo	274	A, B, C	280		3.687
Totale	15.990		280	17.872	6.403
	Quota non distribuibile		-		
	Quota residua distribuibile		280		

legenda: A- aumento di capitale, B- copertura perdite, C- distribuzione ai soci

Si segnala che la "quota residua distribuibile", pari a Euro 280 migliaia, non tiene conto dell'utile dell'esercizio di Euro 88 migliaia.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel corso dell'esercizio, si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

10. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti e non correnti, nonché l'esposizione debitoria della Società, suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic-2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	3.813	862	2.951	-
Debiti verso altri finanziatori	12	12		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.825	874	2.951	-

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	4.243	448	3.373	422
Debiti verso altri finanziatori	390	390		
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	4.633	838	3.373	422

La variazione dei debiti finanziari netti presenta un decremento di Euro 808 migliaia essenzialmente riconducibile al rimborso di una rata di finanziamento (Euro 421 migliaia) e dall'intervenuta estinzione dell'opzione *call* iscritta al 31 dicembre 2012 tra i debiti verso altri finanziatori (Euro 370 migliaia).

Le caratteristiche dell'unico finanziamento a medio-lungo termine ottenuto dalla Società, il cui tasso medio di remunerazione nel corso dell'esercizio 2013 è stato pari all'1,2%, sono riepilogate di seguito.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena: finanziamento residuo di Euro 3.795 migliaia in quota capitale, concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("*MPS*") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.r.l. o in Bioera; il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento, è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,1% del capitale sociale della controllata Ki Group, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*).

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere con Monte dei Paschi di Siena e il cui mancato rispetto, per 2 esercizi consecutivi, determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato alcuna criticità.

Al 31 dicembre 2012, la voce "*debiti verso altri finanziatori*" includeva, per Euro 370 migliaia, la valorizzazione dell'opzione *call* concessa a FD Consultants S.p.A. contestualmente alla sottoscrizione del secondo accordo di investimento in EB Holding S.p.A.; tale opzione risulta estinta, al 31 dicembre 2013, in forza degli accordi sottoscritti nel corso dell'esercizio 2013.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

	31-dic-2013	di cui parti correlate	31-dic-2012	di cui parti correlate
A. Cassa e banche attive	1.896		2.037	
B. Altre disponibilità liquide	-		-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	807		2.484	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.703		4.521	
E. Crediti finanziari correnti	1.760	1.760	390	390
F. Debiti finanziari correnti	-		-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(862)		(448)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(12)		(390)	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(874)		(838)	
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	3.589		4.073	
K. Debiti bancari non correnti	(2.951)		(3.795)	
L. Obbligazioni emesse	-		-	
M. Altri debiti non correnti	-		-	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(2.951)		(3.795)	
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	638		278	

Al 31 dicembre 2013, la posizione finanziaria netta presenta un incremento, rispetto all'esercizio 2012, di Euro 360 migliaia; tale variazione, nonostante la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 2.097 migliaia, si è originata principalmente per effetto dell'iscrizione, tra i crediti finanziari correnti, di un importo complessivo di Euro 1.272 migliaia verso parti correlate (per maggiori dettagli, si rimanda alla nota n. 7) e dell'incasso dei proventi derivanti dalla cessione, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale e di offerta di azioni Ki Group, di azioni Ki Group per un controvalore pari a complessivi Euro 1.673 migliaia.

11. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Valore al 31 dicembre 2012	14
Costo dei benefici per i dipendenti	21
Liquidazioni	(2)
Valore al 31 dicembre 2013	33

L'ammontare del costo del piano risulta così composto:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta	-	-
(Utili)/Perdite attuariali	(1)	5
Totale - costo del piano	(1)	5

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce "TFR" riflette l'obbligazione residua in capo alla Società relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di

specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*); le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,17% (3,17% al 31 dicembre 2012),
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2012)
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2012).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è preso come riferimento il tasso di rendimento medio di titoli *risk free* a medio-lungo termine; per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19, a partire dal 1 gennaio 2013 gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le "altre componenti di conto economico complessivo" ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce "utili/(perdite) a nuovo", mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo; l'utile attuariale dell'esercizio, pari a Euro 1 migliaia, dipende esclusivamente da variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni, sono state condotte analisi di sensitività, relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 1 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 2 migliaia.

La Società non partecipa ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti".

12. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un decremento di Euro 267 migliaia; la composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Debiti verso fornitori terzi	697	984
Debiti verso società controllate	24	21
Debiti verso parti correlate	36	19
Totale - DEBITI COMMERCIALI	757	1.024

I debiti commerciali sono esclusivamente verso fornitori Italia; la scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 30 giorni.

Per i debiti commerciali verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 27.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

13. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	01-gen-13	incrementi	utilizzi	rilasci	31-dic-2013
Fondo rischi controversie legali	316		(99)		217
Fondo rischi creditori contestati	934	4		(10)	978
Fondi correnti	1.300	4	(99)	(10)	1.195
Fondo rischi contenzioso fiscale	476			(476)	-
Fondi non correnti	476	-	-	(476)	-
Totale - FONDI	1.776	4	(99)	(486)	1.195

Al 31 dicembre 2013, i fondi correnti sono riferiti, per Euro 978 migliaia, al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare ed intende pertanto contestare ("*fondo rischi creditori contestati*"); per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2013, si rimanda alla nota n. 26.

Con riferimento al rilascio del "*fondo rischi contenzioso fiscale*", si rimanda alla nota n. 26.

14. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività e dei debiti diversi correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31-dic-2013	31-dic-2012
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	77	129
Debiti verso il personale	50	23
Debiti verso istituti di previdenza	37	26
Debiti verso altri	104	100
Ratei e risconti passivi	37	-
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	305	278

In particolare:

- i "*debiti verso il personale*" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive, per Euro 39 migliaia;
- i "*debiti verso istituti di previdenza*" si riferiscono a contributi previdenziali e assicurativi di competenza dell'esercizio, da versare nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014.

15. Altre passività e debiti diversi non correnti

Il debito in essere al 31 dicembre 2012, pari a Euro 835 migliaia, sorto in virtù dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l., risulta estinto nel corso dell'esercizio 2013 in virtù degli accordi transattivi sottoscritti con gli ex soci BioNature.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

16. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Ricavi per servizi	115	343
Dividendi	600	1.399
Plusvalenza da cessione partecipazioni	1.009	10
Totale - RICAVI	1.724	1.752

Al 31 dicembre 2013, nella voce sono compresi ricavi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 711 migliaia (per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 27).

Al 31 dicembre 2013, le "plusvalenze da cessione partecipazioni" si riferiscono:

- per Euro 974 migliaia, ai proventi risultanti dall'intervenuta cessione di una quota di partecipazione pari al 4,7% del capitale sociale di Ki Group all'interno dell'operazione di offerta di azioni Ki Group in fase di ammissione delle stesse alla negoziazione sull'AIM-Italia;
- per Euro 35 migliaia, ai proventi risultanti dall'intervenuta cessione di parte della quota di partecipazione detenuta in EB Holding S.p.A. e pari al 18,4% dell'investimento originario.

Per maggiori informazioni con riferimento alle operazioni di cessione sopra menzionate, si rimanda alle note nn. 3 e 4.

17. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Proventi da contenzioso	491	-
Rilasci di fondi per rischi e oneri	12	25
Altre sopravvenienze attive	17	8
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	520	33

Con riferimento ai "proventi da contenzioso", si rimanda a quanto riportato alle note nn. 7 e 27; gli interessi maturati in forza della sentenza sono stati contabilizzati tra i proventi finanziari.

18. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	305	398
Emolumenti Collegio Sindacale	95	185
Compensi revisione legale dei conti	55	83
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	23	89
Consulenze legali e notarili	255	551
Altre consulenze	289	156
Spese viaggi e trasferte	205	80
Costi sede, affitti e utenze	160	65
Spese di rappresentanza e omaggi	33	35
Altri costi per servizi	424	343
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	1.843	1.985

Con riferimento ai costi per consulenze sostenute nel corso dell'esercizio 2013, si segnala che queste ultime includono:

- Euro 11 migliaia di spese legali connesse all'accordo transattivo sottoscritto con gli ex soci BioNature, Euro 18 migliaia di spese legali connesse alla procedura di arbitrato instaurata contro Biofood Holding S.r.l., Euro 10 migliaia di spese legali connesse alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con First Capital S.p.A.;
- Euro 68 migliaia per consulenze e prestazioni professionali connesse all'operazione di investimento in Visibilia S.r.l. e Euro 120 migliaia per consulenze e prestazioni professionali connesse all'operazione di vendita di azioni Ki Group nell'ambito dell'operazione di ammissione delle azioni Ki Group alla negoziazione sul mercato AIM-Italia;
- Euro 83 migliaia per consulenze fiscali con riferimento al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2013, tra gli "altri costi per servizi", si segnalano costi per noleggio automezzi per Euro 60 migliaia e costi per avvisi a carattere finanziario per Euro 59 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, nella voce sono compresi costi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 123 migliaia (per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 27).

19. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Salari e stipendi	362	291
Oneri sociali	125	103
Benefici per i dipendenti - TFR	21	15
Totale - COSTI DEL PERSONALE	508	409

Al 31 dicembre 2013, la variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi:

- all'intervenuta assunzione, nel mese di gennaio 2013, di 1 impiegato, il cui contratto di lavoro è stato successivamente terminato nel mese di dicembre 2013;
- all'esito della sentenza pronunciata dal Giudice del Lavoro nel contenzioso promosso dalla dott.ssa Cesari avverso il licenziamento per giusta causa intimato dalla Società nel mese di novembre 2011. Per l'effetto, la Società è stata condannata alla riammissione in servizio della dott.ssa Cesari.

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	2,0	2	2
Quadri	2,5	3	2
Impiegati	1,0	-	-
Totale	5,5	5	4

20. Altri costi operativi

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Minusvalenze da cessione partecipazioni	930	-
IVA indetraibile pro-rata	324	387
Sopravvenienze passive	144	4
Accantonamento rischi su crediti	26	-
Altri oneri diversi di gestione	47	72
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	1.471	463

Al 31 dicembre 2013, l'incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente risulta essenzialmente dovuto alla minusvalenza da cessione partecipazioni registrata nel corso dell'esercizio con riferimento alla cessione della quota di controllo in BioNature S.r.l., pari a Euro 579 migliaia, fiscalmente deducibile, e dell'onere derivante dall'iscrizione della quota residua di partecipazione al *fair value* al momento della cessione, onere pari a Euro 351 migliaia.

Le sopravvenienze passive registrate nel corso dell'esercizio 2013 si riferiscono principalmente ad errate stime per oneri e costi di competenza di precedenti esercizi.

21. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	esercizio 2013	esercizio 2012
Proventi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	40	343
Proventi da attività finanziarie verso controllate e correlate	93	119
Call-option Essere Benessere	370	(370)
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(49)	(83)
Altri oneri finanziari	(19)	(3)
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	435	6

L'incremento del risultato finanziario netto dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 429 migliaia, è essenzialmente riconducibile all'impatto derivante dalla contabilizzazione, al 31 dicembre 2012, in osservanza allo IAS 39, della valorizzazione dell'opzione *call* sottoscritta contestualmente agli accordi di investimento in EB Holding S.p.A.; nel corso dell'esercizio 2013, tale opzione è stata consensualmente cancellata tra le parti generando un impatto positivo a conto economico pari a Euro 370 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, il decremento dei proventi su depositi bancari e da investimenti di liquidità, pari a Euro 303 migliaia, risulta influenzato dalla diminuzione di disponibilità liquide ed investimenti in titoli e obbligazioni rispetto all'esercizio precedente.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso dell'esercizio sono descritti alla nota n. 7; per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 27.

22. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	esercizio 2013	esercizio 2012
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	-	-
Proventi/(oneri) da consolidato fiscale	736	649
Rilevazione imposte anticipate/differite	57	(32)
Fondo rischi accertamento fiscale	476	(476)
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	1.269	141

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile delle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte, è pari ad una perdita di Euro 1.181 migliaia:

	IRES		IRAP		totale	
	esercizio 2013	%	esercizio 2013	%	esercizio 2013	%
Imposte correnti teoriche	325	27,5%	46	3,9%	371	31,4%
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	472		67		539	
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP			(70)		(70)	
Benefici non riportabili			(47)		(47)	
Fondo rischi accertamento fiscale			476		476	
Imposte effettive	797	67,5%	472	40,0%	1.269	107,5%

Le variazioni permanenti in diminuzione sono da attribuire principalmente alla limitata tassazione dei proventi finanziari e dalla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate; la voce *“costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP”* si riferisce essenzialmente al costo del lavoro dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Con riferimento al provento di Euro 476 migliaia derivante dal rilascio di fondi per rischi e oneri, lo stesso si riferisce al rilascio del fondo per rischi fiscali, accantonato nel corso dell'esercizio 2012, per le ragioni meglio descritte alla nota n. 26.

23. Conto economico complessivo

	esercizio 2013	esercizio 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	131	-
Effetto fiscale	(36)	-
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	95	-
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	1	(5)
Altre variazioni	(1)	-
Effetto fiscale	-	-
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	-	(5)
Totale - COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO	95	(5)

La voce *“componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico”* accoglie, nell'esercizio 2013, una componente positiva, pari a complessivi Euro 131 migliaia, di cui all'adeguamento del *fair value* al 31 dicembre 2013 del valore della partecipazione detenuta in EB Holding S.p.A., al netto del relativo effettivo fiscale (negativo) di Euro 36 migliaia.

E. ALTRE INFORMAZIONI

24. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati distribuiti dividendi nella misura complessiva di Euro 0,17 per azione, per un valore complessivo di Euro 6.120 migliaia, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 luglio 2013.

Un primo dividendo, nella misura di Euro 0,04 per azione, è stato erogato in data 8 agosto 2013, con un esborso finanziario complessivo di Euro 1.440 migliaia, per il cui pagamento sono state utilizzate le disponibilità liquide (o prontamente liquidabili) della Società.

Con riferimento, invece, alla delibera di distribuzione di un dividendo straordinario in natura, sotto forma di azioni ordinarie della controllata Ki Group, ovvero, a richiesta del socio, parte in denaro e parte in natura sotto forma di azioni Ki Group, si segnala che tale dividendo è stato corrisposto mediante assegnazione di 1 azione Ki Group ogni 50 azioni Bioera detenute alla data di stacco della cedola; agli Azionisti che, alla data di stacco della cedola, risultavano detenere un numero di azioni Bioera inferiore al quantitativo minimo, il dividendo straordinario è stato liquidato esclusivamente in denaro. Gli Azionisti che, alla data di stacco della cedola, risultavano detenere un numero di azioni Bioera pari, o superiore, a 63 hanno potuto richiedere che il dividendo straordinario fosse corrisposto in tutto (ma non in parte) mediante assegnazione di 1 azione Ki Group ogni 63 azioni Bioera che risultavano detenute alla data di stacco della cedola e liquidazione, per ogni azione Ki Group assegnata, di una somma in denaro pari a Euro 1,69. In entrambi i casi, il valore del dividendo straordinario per azione Bioera detenuta è stato pari a Euro 0,13, importo calcolato sulla base del prezzo definitivo unitario delle azioni Ki Group nell'ambito del collocamento funzionale alla costituzione del flottante minimo per l'ammissione delle azioni Ki Group alle negoziazioni (Euro 6,5 per azione Ki Group). Ad esito del pagamento, le azioni Ki Group distribuite ammontavano a n. 618.990, mentre l'esborso finanziario complessivo a carico della Società è stato pari a Euro 657 migliaia, per il cui pagamento sono state utilizzate esclusivamente disponibilità liquide della Società.

25. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita			4.131	4.131
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	807			807

La determinazione del *fair value* dei titoli detenuti dalla Società, descritti alla nota n. 7, è avvenuta utilizzando la quotazione degli stessi rilevata sul mercato; per quanto riguarda la determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* e il *livello 2* di valutazione del *fair value*, mentre il valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro 4.131 migliaia al 31 dicembre 2013) è passato dal *livello 2* al *livello 3* in quanto la valutazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2013 si è basata su considerazioni diverse da dati di mercato osservabili.

A giudizio del *management*, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

26. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

In data 24 maggio 2013, la Società Biofood Italia S.r.l. (società controllante Bioera), First Capital S.p.A., nonché alcuni amministratori esecutivi e liquidatori cessati di Bioera, hanno concluso una transazione nell'ambito della quale hanno definito le controversie in essere e, in particolare:

- First Capital ha rinunciato irrevocabilmente agli atti relativi all'azione di responsabilità avviata, nel mese di febbraio 2013, nei confronti dei cessati liquidatori e di alcuni amministratori di Bioera con riferimento ai danni che quest'ultima avrebbe subito in conseguenza della cessione a Biofood Holding S.r.l., nel maggio 2011, della partecipazione in International Bar Holding S.r.l. e delle successiva cessione, da parte di quest'ultima, della partecipazione in General Fruit S.r.l., perfezionatasi nel gennaio 2012;
- Biofood Italia e l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, soggetto controllante Biofood Italia, hanno rinunciato irrevocabilmente agli atti relativi all'azione giudiziale promossa nei confronti di First Capital in merito all'accordo di investimento sottoscritto in data 30 maggio 2011 tra First Capital, Bioera e Biofood Italia;
- Bioera ha irrevocabilmente rinunciato agli atti relativi all'azione promossa nei confronti, tra gli altri, di First Capital in merito agli articoli pubblicati dagli organi di stampa e relativi ad alcune iniziative intraprese da First Capital in qualità di socio di minoranza di Bioera.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla Società tra il 2010 e il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese in favore della Società e mai pagate (stanziare all'interno del "*fondo rischi creditor contestati*"), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione spiegata dalla Società avverso il decreto ingiuntivo attivato da Mazars S.p.A. per complessivi Euro 27

migliaia, condannando Mazars alla rifusione delle spese di lite. Mazars ha proposto appello, indicando quale data di citazione il 24 maggio 2014;

- con riferimento ai contenziosi promossi dal dott. Fabrizio Fontanesi e dal dott. Paride Barani dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia chiedendo la condanna della Società al pagamento della cifra complessiva di Euro 528 migliaia, oltre interessi e spese legali, le cause sono state rinviate al primo semestre 2014 per la precisazione delle conclusioni. Si segnala, altresì, che tali contenziosi vanno calati nel più complesso contesto dei conflitti insorti con il dott. Fontanesi e il dott. Barani che potrebbe essere foriero di ulteriori sviluppi processuali nei quali è probabile che sia la Società stessa a richiedere un risarcimento del danno ai due professionisti per effetto dell'avvio dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

Si segnala, infine, che, in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione Mazars S.p.A., demandando agli Amministratori la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che, all'esito delle analisi svolte di concerto con i professionisti della Società, non risultassero responsabili del dissesto di Bioera, e, previa acquisizione del parere di un soggetto scelto nel novero dei professionisti usualmente nominati quali Consulenti Tecnici di Ufficio dal Tribunale di Milano, di decidere in merito ai soggetti contro i quali esercitare l'azione; in virtù degli impegni assunti con la proposta di Concordato Preventivo presentata dalla Società nel corso dell'esercizio 2010, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito di Bioera (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari, per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e la dott.ssa Francesca Cesari, si segnala che in data 29 gennaio 2013 il Giudice ha pronunciato sentenza, con la quale ha dichiarato la nullità del licenziamento intimato per giusta causa alla ricorrente nel novembre 2011 e, per l'effetto, condannato la Società a riammettere in servizio la medesima, corrispondendo le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, oltre alla rifusione delle spese processuali; avverso la sentenza è stato depositato ricorso in appello in data 8 maggio 2013, e l'udienza di discussione è stata fissata per il 5 maggio 2015. Nelle more, la Società ha comunque provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di primo grado senza prestare acquiescenza e con riserva di ripetizione delle somme versate.

Contenzioso tributario

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento IRES in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento IRAP in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da Equitalia Nord S.p.A. a fronte dell'avviso di accertamento IRAP notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della Guardia di Finanza che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione ("PVC")* nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della Lacote S.r.l., precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi;
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata International Bar Holding S.r.l.;
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di International Bar Holding ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di International Bar Holding che, nella ricostruzione dell'Agenzia, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà di Bioera di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in International Bar Holding senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'Agenzia, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in International Bar Holding, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'Agenzia ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponible che sarebbe sorta in capo a Bioera qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in International Bar Holding, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad IRES che ad IRAP.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento IRAP non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la Suprema Corte ha statuito che *"l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnata la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'"*, la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del Tribunale di Reggio Emilia.

Con riferimento all'avviso di accertamento IRES, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria di Reggio Emilia contestando l'avviso di accertamento IRES per:

- decadenza dell'Ufficio dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis D.P.R. n. 600/1973;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata da Bioera sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 D.P.R. n. 917/1986.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRES ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento IRAP, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento IRAP e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES, anche per la violazione della disciplina IRAP *ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento IRES e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la Commissione Tributaria di Reggio Emilia ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento IRAP ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del D.Lgs. n. 546/1992 a seguito dell'accoglimento, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta dalla Società relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; sta di fatto, però, che, nonostante detta sospensione, è stata, con molta probabilità per errore, fissata l'udienza di trattazione del merito per il giorno 7 aprile 2014, al termine della quale i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo a seguito della querela di falso presentata e vinta dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento IRAP, la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di Equitalia Nord S.p.A. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 D.P.R. n. 602/1972;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del Concordato che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'Agenzia della Riscossione in danno della Società.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della Corte di Cassazione, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un

eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo “*possibile*”, e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

In particolare, con riferimento alla valutazione del rischio fiscale relativo alla cartella di pagamento IRAP, in ragione dell'accoglimento della domanda di querela di falso da parte del Tribunale di Reggio Emilia in forza del quale è stato accertato il falso ideologico della firma apposta sull'avviso di ricevimento relativo alla notifica a mezzo posta dell'avviso di accertamento, gli Amministratori ritengono che il rischio di soccombenza relativamente al giudizio di secondo grado, diversamente dalla valutazione effettuata in fase di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, sia da considerarsi come “*possibile*”, e non più “*probabile*”; pertanto il fondo per rischi fiscali accantonato al 31 dicembre 2012 è stato rilasciato al 31 dicembre 2013.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 407 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture (Euro 107 migliaia) e fitti passivi (Euro 300 migliaia); in particolare, i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 152 migliaia,
- tra uno e cinque anni: Euro 255 migliaia.

Una quota pari, alla data odierna, al 24,1% del capitale sociale di Ki Group S.p.A. detenuto dalla Società risulta oggetto di pegno a favore di Monte dei Paschi di Siena a garanzia del finanziamento a medio-lungo termine in essere con l'istituto di credito.

Le garanzie ricevute dalla Società sono costituite da:

- pegno sulle quote sociali di International Bar Holding S.r.l., rilasciato da Biofood Holding S.r.l. quale garanzia dei crediti derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno;
- fideiussione rilasciata da Biofood Italia S.r.l. (soggetto controllante Bioera) in data 28 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del Codice Civile, a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding S.r.l. in caso di esito negativo, per quest'ultima, dell'impugnazione, nelle sede competenti, del lodo emesso in data 1 luglio 2013 nell'arbitrato instaurato; per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 27.

27. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;

- società correlate;
- società che avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale di Bioera, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sulla Società. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di un'influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione nella Società superiore al 10%, oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con Biofood Holding, società controllata dall'azionista di riferimento di Bioera S.p.A., nonché Amministratore Delegato e Direttore Generale della stessa, si limitano all'operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; il corrispettivo pattuito per tale cessione è stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. L'operazione prevedeva, inoltre, che l'eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in International Bar Holding che Biofood Holding avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali, retrocesso alla Società. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato in data 10 maggio 2011 ai sensi dell'art. 71 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'art. 5 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato da CONSOB con Delibera 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel mese di gennaio 2012, è stato siglato un accordo tra la Società e International Bar Holding, da un lato, e la società GF Immobiliare S.r.l., dall'altro, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a versare a International Bar Holding una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di International Bar Holding, di una quota pari al 30% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., nonché della rinuncia, da parte della Società e di International Bar Holding, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa GF Immobiliare; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra la Società e Biofood Holding, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto di Bioera al pagamento da parte di Biofood Holding della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione di International Bar Holding del 3 maggio 2011. In particolare, in data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del Prof. Avv. Paolo Montalenti, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'Organo Arbitrale ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3

maggio 2011, Bioera abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta alla Società, da parte di Biofood Holding, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta, ricevuta in data 11 aprile 2014, in cui la stessa ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi), scaturente dalla cessione della partecipazione, attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni Ki Group detenute da Biofood Italia S.r.l. (società controllante Bioera), previo accollo del relativo debito, a una valorizzazione da stabilirsi da Bioera stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi), scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, Biofood Holding segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione, e la propria intenzione di procedere in tal senso.

Gli Amministratori, in data 30 aprile 2014, hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal Collegio Sindacale quale Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate, ha deliberato di accettare la proposta presentata da Biofood Holding, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione Ki Group offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore di ciascuna azione Ki Group è stata liberamente determinata dagli Amministratori all'interno del *range*, da euro 5,8 a euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Si specifica che l'operazione è qualificabile quale "*operazione di minore rilevanza*", ai sensi del § 5.11 della *Procedura per le Operazioni con Parti Correlate* adottata dalla Società, in quanto il controvalore non eccede gli indici di rilevanza applicabili.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel mese di luglio 2013, gli Amministratori, considerato il parere dei propri legali e tenuto conto della manifestata volontà di Biofood Holding di appellare l'esito del lodo, in attesa di conoscere l'esito del giudizio e sulla base di autonome valutazioni, hanno ritenuto di considerare recuperabile il 60% del credito complessivamente accertato. A tale riguardo, si precisa che Biofood Italia (soggetto controllante Bioera), in data 28 aprile 2014, si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente fideiussore, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del Codice Civile, a garanzia dell'eventuale obbligazione di Biofood Holding (oggi in liquidazione) in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione, nelle sede competenti, del lodo arbitrale.

Investimento in Visibilia S.r.l.

In data 29 luglio 2013, gli Amministratori hanno approvato l'esecuzione di un investimento nel capitale sociale di Visibilia S.r.l., società controllata dalla dott.ssa Daniela Garnerò Santanchè, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., nonché, indirettamente, azionista della stessa detenendone per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l. azioni pari, al momento

dell'operazione, al 14,9% del capitale sociale. Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto riportato alla nota n. 4 e al *Documento Informativo* pubblicato a riguardo in data 5 agosto 2013, e alle successive integrazioni.

Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per gli esercizi 2013 e 2012:

2013	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Ricavi - servizi		90	21
Ricavi - dividendi		600	
Altri ricavi operativi	491		
Costi per servizi e prestazioni		(22)	(101)
Proventi finanziari netti	58	35	
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		736	

2012	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Ricavi - servizi		333	10
Ricavi - dividendi		1.399	
Costi per servizi e prestazioni		(20)	(182)
Proventi finanziari netti	26	93	
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		680	

2013	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.308	452	
Altre attività e crediti diversi	7	21	77
Debiti commerciali		(24)	(36)
Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale		(77)	

2012	Biofood Holding	società controllate	altre parti correlate
Crediti commerciali	6	14	10
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	759	2.764	
Altre attività e crediti diversi			45
Debiti commerciali		(21)	(19)
Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale		562	

I rapporti con *Biofood Holding*, società controllata dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale della Società, si limitano all'operazione di cessione della partecipazione detenuta in International Bar Holding descritta in precedenza.

Con riferimento ai valori sopra esposti con riferimento ai rapporti con società controllate e correlate, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si segnala che gli stessi si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono descritte nella varie note illustrative alle voci di bilancio; per il commento ed il dettaglio delle voci "crediti

“finanziari e altre attività finanziarie non correnti” e “crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti” si rimanda alla nota n. 7.

Rapporti verso società controllate		
	esercizio 2013	esercizio 2012
Ki Group S.p.A.	90	255
Organic Oils S.p.A.	-	70
BioNature S.r.l.	-	8
totale - Ricavi - servizi	90	333
Ki Group S.p.A.	600	1.399
totale - Ricavi - dividendi	600	1.399
Ki Group S.p.A.	(20)	(20)
BioNature S.r.l.	(2)	-
totale - Costi per servizi e prestazioni	(22)	(20)
Ki Group S.p.A.	15	92
Organic Oils S.p.A.	1	1
Bioera Start Up Italia S.r.l.	7	-
Organic Oils Italia S.r.l.	12	-
totale - Proventi finanziari netti	35	93
Ki Group S.p.A.	807	815
Organic Oils S.p.A.	(9)	(147)
La Fonte della Vita S.r.l.	4	12
Organic Oils Italia S.r.l.	(66)	-
totale - Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale	736	680
	31.12.2013	31.12.2012
Ki Group S.p.A.	-	4
BioNature S.r.l.	-	10
totale - Crediti commerciali	-	14
Ki Group S.p.A.	-	2.484
Organic Oils S.p.A.	202	100
Bioera Start Up Italia S.r.l.	237	180
Organic Oils Italia S.r.l.	12	-
totale - Crediti finanziari	451	2.764
Ki Group S.p.A.	20	-
Bioera Start Up Italia S.r.l.	1	-
totale - Altre attività e crediti diversi	21	-
Ki Group S.p.A.	(24)	(21)
totale - Debiti commerciali	(24)	(21)
Ki Group S.p.A.	(27)	692
Organic Oils S.p.A.	33	(117)
La Fonte della Vita S.r.l.	(9)	(13)
Organic Oils Italia S.r.l.	(74)	-
totale - Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale	(77)	562

Rapporti verso società correlate		
	esercizio	esercizio
	2013	2012
Pierrel S.p.A.	21	10
totale - Ricavi per servizi	21	10
Pierrel S.p.A.	(8)	(55)
Visibilia S.r.l.	(41)	(42)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	(52)	(85)
totale - Costi per servizi e prestazioni	(101)	(182)
	2013	2012
Pierrel S.p.A.	-	10
totale - Crediti commerciali	-	10
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.	77	45
totale - Altre attività e crediti diversi	77	45
Visibilia S.r.l.	(15)	(5)
Pierrel S.p.A.	-	(14)
Dani Comunicazione S.r.l.	(21)	-
totale - Debiti commerciali	(36)	(19)

Con riferimento ai costi per servizi verso società correlate, si specifica che gli stessi, con riferimento all'esercizio 2013, includono:

- costi sostenuti verso *Pierrel S.p.A.* per riaddebiti in attesa della voltura dei relativi contratti (Euro 8 migliaia),
- costi sostenuti verso *Visibilia S.r.l.* per avvisi a carattere finanziario (Euro 41 migliaia),
- costi sostenuti verso lo *Studio Legale Labruna Mazziotti Segni* per onorari e spese per attività di consulenza legale prestata nel corso dell'esercizio (Euro 45 migliaia, oltre spese e oneri di legge).

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				144.000						144.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				144.000	-	-	-	-	-	144.000	-	-
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				36.000	1.000					37.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				36.000	1.000	-	-	-	-	37.000	-	-
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	26.06-31.12	approvazione bilancio 2013									
Direttore Generale												
tempo indeterminato												
compensi nella società che redige il bilancio				83.000				26.640		109.640		4.875
compensi da controllate e collegate				318.000		75.000		95.940		488.940	162.500	
totale				401.000	-	75.000	-	122.580	-	598.580	162.500	4.875
Domenico Torchia	Consigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				8.000	4.000					12.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				8.000	4.000	-	-	-	-	12.000	-	-
Davide Ariel Segre	Consigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				8.000	1.000					9.000		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				8.000	1.000	-	-	-	-	9.000	-	-
Aurelio Matrone	Consigliere	01.01-13.06										
compensi nella società che redige il bilancio				85.332				5.270		90.602		
compensi da controllate e collegate										-		
totale				85.332	-	-	-	5.270	-	90.602	-	-

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento a Bioera S.p.A., lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione e di dipendente della società con mansione di Direttore Generale. La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società, a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto maturata nel corso dell'esercizio 2013 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti;
- con riferimento a Ki Group S.p.A., dove riveste il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Ki Group del 24 settembre 2013 ha deliberato la corresponsione allo stesso di un compenso straordinario "una tantum" erogato parte in denaro (Euro 75.000) e parte in azioni della stessa Ki Group (n. 25.000 azioni Ki Group, valorizzate al prezzo di Euro 6,50 cadauna, pari a complessivi Euro 162.500).

Si segnala, altresì, che al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A., in virtù della carica ricoperta e in considerazione della recente quotazione della società sull'AIM-Italia, risulta assegnata la disponibilità a titolo gratuito di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e attività di relazione con gli investitori finanziari.

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Luigi Reale	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				34.703	8.112					42.815		
<i>compensi da controllate e collegate</i>										-		
totale				34.703	8.112	-	-	-	-	42.815	-	-
Jean-Paul Baroni	Sindaco effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.800	5.408					26.208		
<i>compensi da controllate e collegate</i>				14.171						14.171		
totale				34.971	5.408	-	-	-	-	40.379	-	-
Carlo Polito	Sindaco effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				20.800	5.408					26.208		
<i>compensi da controllate e collegate</i>				13.608						13.608		
totale				34.408	5.408	-	-	-	-	39.816	-	-

Gli importi sopra indicati relativi agli emolumenti maturati dal Collegio Sindacale includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

28. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato, ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento, la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, limitato al solo finanziamento a medio-lungo termine in essere per un ammontare in linea capitale, al 31 dicembre 2013, pari a complessivi Euro 3.795 migliaia legato all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari, in quanto l'attuale situazione finanziaria della Società permette una copertura indiretta dell'eventuale fluttuazione dei tassi di interesse passivi con la variazione degli interessi attivi maturanti sulle disponibilità depositate su conti ad elevato rendimento e ad immediata liquidabilità. Si stima che, relativamente a tale finanziamento, una variazione di 50 *bpts* avrebbe comportato, nell'esercizio 2013, al lordo delle tasse, un costo aggiuntivo di circa Euro 20 migliaia su base annua.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata l'attuale situazione finanziaria della Società. Da un punto di vista operativo, la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

2013	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie		453	421	2.951		3.825
Benefici per i dipendenti - TFR	33					33
Debiti commerciali		757				757
Debiti tributari		48				48
Altre passività e debiti diversi	152	39	114			305

2012	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni	totale
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	370	20	448	3.373	422	4.633
Benefici per i dipendenti - TFR	14					14
Debiti commerciali		1.024				1.024
Debiti tributari		25				25
Altre passività e debiti diversi	126	21	131	835		1.113

Si evidenzia che le stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2014, unitamente alle disponibilità liquide e/o prontamente liquidabili esistenti al 31 dicembre 2013, rafforzano il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del capitale: l'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società avere continui contatti con le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: la tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali	6	30
Altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	289	743
Crediti tributari	99	98
Crediti finanziari	2.567	6.007
Disponibilità liquide (esclusa la cassa)	1.896	2.037

29. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

31. Eventi successivi al 31 dicembre 2013

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ria Grant Thornton S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2014 ha approvato la proposta di risoluzione consensuale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2010, dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nel 2010 ed ha nominato, quale nuovo soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021, la società di revisione e organizzazione contabile *Ria Grant Thornton S.p.A.*

Avvio di azione di responsabilità

L'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2014 ha altresì ritenuto di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino al 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione contabile Mazars S.p.A., demandando agli Amministratori la scelta di escludere dal novero dei convenuti i soggetti che non dovessero risultare responsabili del dissesto, l'estensione della proponenda azione e del novero dei soggetti da citare; secondo le pattuizioni contenute nel Piano Concordatario presentato dalla Società nel corso del 2010 e omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 2 febbraio 2011, gli eventuali proventi derivanti dall'esercizio dell'azione di responsabilità verranno ripartiti, *pro-quota*, tra i creditori chirografari ammessi al passivo concordatario che hanno subito la falcidia delle proprie ragioni di credito.

32. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

33. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Ria Grant Thornton S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Bioera:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Bioera S.p.A.	26
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce “*revisione contabile*” è comprensiva delle spese, ma non dell’IVA.

Si segnala, inoltre, che, a seguito del cambiamento della società di revisione, le verifiche periodiche *ex art. 155, comma 1, lettera a)*, del T.U.F., fino al 24 gennaio 2014, e la revisione contabile limitata della *Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bioera al 30 giugno 2013* sono state effettuate dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per un compenso complessivo di Euro 29 migliaia.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Ria Grant Thornton S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Bioera S.p.A:

	soggetto	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	69
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

Si segnala, inoltre, che la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha effettuato nel corso dell’esercizio 2013 verifiche per le società controllate per un compenso complessivo di Euro 28 migliaia.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

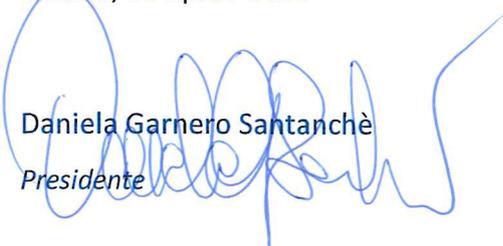
Milano, 30 aprile 2014

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2013:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 30 aprile 2014


Daniela Garnero Santanchè
Presidente


Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari